

LA "PIEGA" PIU' RISCHIOSA

Sottopasso via Angeloni, pericolo scivolose

Da qualche mese una pozza d'acqua rende viscido l'asfalto a causa di una perdita d'acqua Geat: «Impossibile intervenire senza chiuderlo. Ma prima deve riaprire via la Spezia»

di SIMONE MASSACCESI

RICCIONE. Da qualche mese, ormai, un asfalto scivoloso attende tutti gli automobilisti e i motociclisti diretti verso monte, che escono dal sottopassaggio di via Angeloni a Riccione.

Dopo una discesa asciutta, la curva in uscita del sottopasso aspetta i viaggiatori con uno schizzo d'acqua che potrebbe essere la causa di qualche scivolone di parecchie moto.

La perdita d'acqua è presente in ogni momento della giornata e neanche il caldo afoso di questi giorni, riesce a far evaporare il liquido.

Se durante le ore diurne, magari, si nota di più la pozza, di notte non è facile accorgersene e potrebbe seriamente pagarne l'incolumità dei passanti.

L'unica soluzione che è stata possibile attuare è quella di posizionare un



cartello stradale di pericolo, che preavvisa un fondo scivoloso.

«La presenza dell'acqua è dovuta da una rottura di un tubo sotterraneo - afferma Bruno Bianchini, presidente Geat -, che bisognerebbe aggiustare. Abbiamo ot-

tenuto già numerose segnalazioni da parte dei cittadini e ci siamo subito rivolti all'associazione idrica. Occorre un intervento di riparazione, ma per farlo sarebbe opportuno chiudere il sottopassaggio, ma non è possibile serrarne un altro, dopo

quello di via la Spezia, perché si rischierebbe di isolare la città. Ho dato personalmente l'ordine di ripulire la zona a spese nostre e cercare di mantenerla sicura il più possibile, fino a quando ci sarà il via libera per intervenire e rimuovere



Come si vede bene dalle foto, chi percorre via Angeloni, in direzione mare monte, proprio nella curva dopo l'uscita dal sottopasso si ritrova sul bagnato: l'unico rimedio per ora è stato il cartello che si vede nel riquadro

quello schizzo d'acqua deleterio».

I lavori al sottopasso di via la Spezia, cominciati dall'inizio di maggio, dureranno minimo sei mesi e si protrarranno almeno fino a novembre.

Prima dell'undicesimo mese dell'anno, quindi,

non sarà possibile effettuare la riparazione definitiva del problema in via Angeloni.

Si raccomanda quindi prudenza ed una velocità controllata in procinto di quel punto, a fine di non rischiare un brutto scherzo.

Vagnini, presidente di Confesercenti, si interroga sul futuro della manifestazione. «Bisogna capire che tipo di turismo vogliamo»

«Da luogo di convivenza a luogo di divieti»

«Se il Comune non vuole più la Notte Rosa metta in campo alternative»

RICCIONE. A quasi una settimana di distanza, non smettono di imperversare le polemiche sull'edizione 2015 della Notte Rosa. A intervenire questa volta è Fabrizio Vagnini, Presidente di Confesercenti di Riccione, dispiaciuto per come è stata gestita questa decima edizione del Capodanno dell'estate romagnola. Tutto molto sottotono e poca partecipazione nella sua organizzazione. La situazione, secondo Vagnini, è poco chiara.

«Se questa amministrazione non vuole più la Notte

Rosa - sostiene il Presidente di Confesercenti - bisogna che lo dica e soprattutto bisogna che metta in campo proposte alternative. Ciò che dovremmo fare a settembre, a stagione estiva finita, sarebbe di aprire un dibattito su che tipo di turismo vogliamo e soprattutto se siamo in grado di cambiarlo. Dobbiamo ricordarci che non siamo noi che scegliamo i nostri turisti, ma che sono loro che scelgono noi, quindi dobbiamo saper offrire loro qualcosa di appetibile. Non ci resta che capire quale strada vogliamo

percorrere».

La riviera romagnola e dunque anche Riccione, sono da sempre famosi per la loro grande accoglienza e ospitalità. «Da luogo di convivenza - continua Vagnini - siamo diventati luogo di divieti. Turisticamente parlando è giusto che una città sia viva, che ci sia musica e divertimento, per un turismo che sia recepito a 360 gradi e che possa accontentare tutte le categorie».

Vagnini poi si esprime anche sui giovani partecipanti degli eventi come la Notte Rosa. «E' vero che l'età me-

dia si è molto abbassata, e che ho visto girare 14enni con bottiglie di alcolici nelle mani. Ma non per questo dobbiamo vederne la criminalità ovunque. Dovremmo invece capire le loro problematiche, che sono le stesse in tutta Europa, e diventare la capitale dei giovani in senso positivo». Ultimo punto su cui si è espresso Vagnini sono le divisioni create con Rimini, che secondo il suo punto di vista non fanno bene a nessuno, soprattutto durante i mesi estivi in cui «dovremmo essere tutti uniti».

Corbelli, Federmoda, risponde alle critiche

«Shopping Night durante la Notte Rosa nessun flop, scelta giusta»

RICCIONE. Nessun flop, Riccione Shopping Festival ha soddisfatto gli operatori con un'adesione di oltre il 60%, maggiore delle aspettative. Lo sostiene il presidente provinciale Cna Federmoda Roberto Corbelli, replicando così alle critiche per la scelta di effettuare l'evento in concomitanza con la Notte Rosa. «L'idea di far iniziare Riccione Shopping Festival la notte tra il 3 e il 4 luglio in occasione dell'inizio ufficiale dei saldi, aveva lo scopo di integrare l'offerta turistica con un prodotto, quello dello shopping, capace di connotare in maniera più soft e meno trasgressiva il capodanno dell'estate. L'obiettivo, condiviso con tutte le categorie economiche della città, a detta dei comitati d'area centrali (Dante e Ceccarini) maggiormente coinvolti è stato raggiunto: l'adesione dei commercianti, seppur in maniera disomogenea, ha raggiunto oltre il 60% delle adesioni; come primo anno le aspettative erano certamente inferiori, consapevoli che la concomitanza con la notte rosa avrebbe distratto il pubblico nel clou della festa (fuochi di artificio); ciò nonostante gli operatori sono rimasti soddisfatti, perché le iniziative collaterali organizzate direttamente dai comitati d'area hanno visto il pubblico piacevolmente coinvolto».

Per questo, conclude Corbelli, «non riteniamo ci siano elementi per dichiarare il flop dell'inizio del Riccione Shopping Festival, che proseguirà per tutto il mese di luglio con altri eventi; spiace constatare che sia stato strumentalizzato per colpire l'organizzazione della Notte Rosa a Riccione».

Gli scatti di Speciali alla Biennale di fotografia

RICCIONE. Domenica scorsa è stata inaugurata la "Biennale della fotografia italiana, anno 0", iniziativa curata da Vittorio Sgarbi e ospitata presso la centrale idroelettrica Taccani di Trezzo sull'Adda.

L'obiettivo della Biennale è quello di porre la fotografia al centro, come strumento per fissare parte del nostro patrimonio artistico, politico e culturale.

Fra i partecipanti spicca il nome di Andrea Speciali, riccionese, "esperto e cultore dello stile Liberty in Italia", che si presenta con due fotografie, una delle quali dedicata a Villa Haydè, un gioiello Liberty situato a Miramare, famosa per il suo caratteristico terrazzo che sfiora la spiaggia.

Misano fa il tutto esaurito

Comune soddisfatto per i risultati della Notte Rosa

MISANO ADRIATICO. Notte Rosa, amministrazione comunale di Misano soddisfatta, con «il tutto esaurito sia a livello ricettivo che ristorativo». «La proposta di Misano Adriatico di sdoppiare la propria offerta si è dimostrata vincente», sostiene il Comune. «Siamo riusciti a mettere insieme due proposte che hanno coinvolto target diversi tra loro intercettando i gusti dei giovani e delle famiglie - spiega l'assessore al Turismo Manuela Tonini -. La Notte Rosa si è dimostrata ancora una volta un appuntamento importante per la nostra stagione estiva».



La Notte Rosa a Misano